

<b>COMUNE DI TRIUGGIO</b> Provincia di Monza e Brianza	<b>N. 11</b>	<b>27/01/2022</b>
---	--------------	-------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 2 VIA VIGANÒ (PONTE)**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore **18.00** nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sotto indicati Signori:

COGNOME E NOME	Qualifica	Presenti
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Assessore	SI
COLOMBO FEDERICA	Assessora	SI
CATTANEO CLAUDIA	Assessora	SI
SALA PAOLO	Assessore esterno	SI

**All'appello risultano:**

Presenti 5	Assenti 0
------------	-----------

Assiste il Segretario Generale Dr. **FERLISI SALVATORE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **CICARDI PIETRO GIOVANNI** assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 2 VIA VIGANÒ (PONTE)

### LA GIUNTA COMUNALE:

PREMESSO che:

- il Comune di Triuggio è attualmente dotato di Piano di Governo del Territorio vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013; (vedi BURL Regione Lombardia Serie "Avvisi e Concorsi" n. 33 del 14.08.2013) e successiva variante parziale approvata con deliberazione consiliare n. 22 del 17.05.2018 (vedi BURL Regione Lombardia Serie "Avvisi e Concorsi" n. 28 del 11.07.2018);
- con deliberazione n. 89 del 11.11.2021, la Giunta Comunale, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 12 dell'11.03.2005 e successive modifiche ed integrazioni, la "PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 2 –VIA VIGANÒ (PONTE)-";

CIO' PREMESSO:

RICHIAMATA preliminarmente ad ogni effetto e conseguenza la deliberazione di G.C. 89 del 11.11.2021, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune l'Avviso dell'avvenuta adozione del "PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 2 –VIA VIGANÒ (PONTE)- come da attestazione del Settore Amministrativo con nota 865 Del 20.01.2022";

DATO ATTO che in ossequio alle disposizioni di legge di seguito richiamate, il piano attuativo adottato è stato pubblicato nel sito informatico dell'Amministrazione Comunale e depositata presso la Segreteria del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi decorrenti dal 15.11.2021 al 30.11.2021;

DATO ATTO che il deposito è stato reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune, nel sito informatico dell'Amministrazione Comunale;

PRESO ATTO che chiunque poteva prendere visione del piano adottato in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 15 giorni successivi alla data del compiuto deposito;

APPRESO che, nel termine suindicato, non sono pervenute osservazioni al piano adottato, come risulta dalla precitata dichiarazione del Settore Amministrativo depositata agli atti;

CONSIDERATO

che, Il Parco Regionale della Valle del Lambro, in data 21.12.2021 prot. n. 22399, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni;

Il presente parere è formulato esclusivamente ai soli fini di conformità al P.T.C. dell'ente Parco e non sostituisce né assolve l'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica (V.D.Lgs. n. 42/2004 e L.R. n. 12/2005 –art. 80 e seguenti). Peraltro – nel caso in oggetto – l'autorizzazione paesaggistica è posta in capo al Comune di Triuggio, trattandosi di area disciplinata dall'art.12 delle vigenti N.T.A. del P.T.C. (V. circolare dell'Ente Parco protocollo n. 1858 del 23 aprile 2005).

In sede di progettazione edilizia il P.A. in oggetto dovrà conformarsi alle prescrizioni minime di tutela paesistica di cui all'art. 26 "Tutela storico – paesistica" delle Norme Tecniche Attuative del P.T.C. del Parco Regionale Valle del Lambro, con particolare riferimento alla conservazione degli elementi di archeologia industriale.

In riferimento alla disciplina della regimazione idraulica, come indicato dal consulente dell'Ente Parco in materia, devono essere ottemperate le prescrizioni di tutela già contenute nella proposta di P.A. che di seguito si riassumono:

- 1 Muri d'argine:

- a. Necessario provvedere al risanamento dei muri d'argine garantendone la tenuta idraulica in funzione della spinta di progetto;
  - a. Necessario provvedere alla sostituzione della porta a tenuta idraulica presente nel varco lungo il muro d'argine, ad oggi visibilmente usurata e vetusta;
- 2** Eventuali vani al piano interrato dovranno essere protetti a fronte di possibile piena con battente di + 30 cm. dal piano dei piazzali (piena di riferimento); si prescrive per tanto:
- a. Di impermeabilizzare le pareti perimetrali, i pavimenti e le solette;
  - a. Di dimensionare le strutture in c.a. e prefabbricate in funzione delle possibili spinte idrauliche imputabili alla falda idrica ed al battente della piena di riferimento;
  - b. Di realizzare tutte le aperture a tenuta stagna, calcolate con il battente idrico di riferimento.
- 2** impianti tecnologici previsti in progetto dovranno essere realizzati con materiali idonei al contatto esterno con acqua, e verificati rispetto alla pressione esterna che si può istaurare in caso di piena.
- 3** Impianti elettrici:
- a. A scopo cautelativo si prescrive di realizzare i quadri di alimentazione e comando al di sopra del livello della piena di riferimento;
  - a. Per evitare pericoli di fulminazione, tutti i dispositivi elettrici posti al di sotto del livello della piena di riferimento devono essere a tenuta stagna del tipo IP65 o alimenti a bassa tensione;
  - b. Si raccomanda di posare le canaline elettriche realizzando una leggera pendenza per favorire l'evacuazione dell'acqua eventualmente entrata;
  - c. Si raccomanda di attrezzare l'impianto elettrico esistente con dispositivi di sicurezza per le persone quali interruttori differenziali ad alta sensibilità da 30mA.
- 4** La spinta idrodinamica unitaria della corrente prevista per la per la piena di riferimento non risulta impattante sulla stabilità dell'edificio o di sue parti;
- 5** Materiali da costruzione: si raccomanda di utilizzare materiali da costruzione adeguati, in particolare per eventuali locali interrati, il quale dovrà garantire la tenuta idraulica alla piena ed altre acque di falda. Nelle zone poste sotto al livello della piena di riferimento si raccomanda di utilizzare solamente materiali delle Classi 4 e 5 così definiti dal COE Flood Proofing Regulations.
- Oltre a queste sono previste altre misure generali di mitigazione del rischio (sintesi):
- a) Misure per evitare il danneggiamento dei beni e delle strutture
  - a) Misure atte a garantire la stabilità delle fondazioni
  - b) Misure per facilitare l'evacuazione di persone e beni in caso di inondazione
  - c) Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive che permettano alle strutture di resistere alle pressioni idrodinamiche
  - d) Utilizzo di materiali per costruzione poco danneggiabili al contatto con l'acqua.  
Inoltre ad integrazione di quanto riportato ai punti precedenti, la D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 aggiunge i seguenti, riferiti specificatamente ai piani interrati e seminterrati:
  - e) Pareti perimetrali, pavimenti e solette realizzati a tenuta d'acqua;
  - f) Presenza di scale / rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allegabile e gli altri piani;
  - g) Impianti elettrici con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento anche in caso di allagamento;
  - h) Aperture con sistemi di chiusura a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee;
  - i) Rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico – costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc.) per impedire l'ingresso dell'acqua;
  - j) Sistemi di sollevamento delle acque da ubicarsi in condizioni di sicurezza idraulica.
- Tra le modalità di attuazione delle misure generali di mitigazione del rischio si prescrive anche l'installazione di un sistema di allertamento basato su un misuratore idrometrico posto in corrispondenza del vicino ponte stradale di Via Vittorio Veneto. Tale sistema dovrà essere installato e tarato dal proponente in maniera coordinata con ARPA e gli uffici preposti del sistema di Protezione Civile Regionale, per i quali dovranno essere accessibili i dati misurati.

I gradi di allertamento saranno collegati al raggiungimento di determinate soglie per le quali saranno predisposte opportune procedure da dettagliare nelle successive fasi autorizzative.

CONSIDERATO che già in occasione della citata adozione della proposta di Piano Attuativo si prendeva atto che l'ATS Brianza ha espresso in merito parere favorevole condizionato alle prescrizioni indicate nella nota pervenuta al comune prot. 18738 del 28/10/2021 allegata al presente atto, recependo altresì le prescrizioni nello stesso riportate:

CONSIDERATO che già in occasione della citata adozione della proposta di Piano Attuativo si prendeva atto dello specifico parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio competente per territorio pervenuto in data 09.07.2020 prot. 10864 in ordine alla richiesta di esame art. 16 della L. 17 agosto 1942, n. 1150 recependo le seguenti prescrizioni nello stesso riportate:

- si prediliga una colorazione della cromia del verde rame nel rivestimento verticale in lamiera previsto nell'immobile carrale;
- sia mantenuto il lacerto di muro cieco industriale adottando una cromia diversa dalla porzione nera proposta; si prediliga una colorazione chiara, anziché nera, al fine di migliorare l'impatto ambientale del complesso e dei lacerti di muro considerati residuali e scenici;
- infissi finestre siano della cromia dei colori tradizionali e del contorno, quali verde salvia ecc. anziché grigio scuro;
- per le pavimentazioni esterne sia preferita l'adozione di pietra locale e/o desunta dalla tradizione costruttiva locale e lombarda;
- le eventuali nuove piantumazioni riprendano le essenze vegetali autoctone presenti nella macchia esistente in prossimità del Lambro e/o nel patrimonio boschivo di Triuggio recependole eventuali indicazioni tecniche del Parco Regionale ovvero previste dai Regolamenti sovra comunali competenti.
- Si chiede, visto il preminente interesse paesaggistico, urbanistico ed ambientale, di far proprie le condizioni riportate congiuntamente alla trasmissione del parere della locale Commissione del Paesaggio competente da acquisire agli atti nella successiva fase progettuale definitiva della proposta.

DATO ATTO che l'approvazione del piano attuativo in rapporto alla pianificazione urbanistica generale vigente non produce variante urbanistica al PGT vigente e pertanto è approvato con la procedura di cui all'art. 14, commi 1, 2, 3, e 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i che prevede che i Comuni possono approvare i Piani Attuativi e loro varianti, conformi allo strumento urbanistico generale;

VISTO l'art. 28 della Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere ai sensi della normativa urbanistica vigente alla approvazione definitiva del piano attuativo;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

AD unanimità di voti espressi dai presenti nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1) DI APPROVARE, in via definitiva, per le ragioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, come in effetti si approva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, commi 1, 2, 3, e 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. il PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 2 –VIA VIGANÒ (PONTE)-, composto dai documenti di seguito elencati:

- Relazione Tecnica
- Rendering
- Schema di Convenzione
- Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione
- Richiesta di monetizzazione Standard

- Studio viabilistico
- Tav 1. Estratti, Planimetria Generale
- Tav 2. Stato di Fatto
- Tav 3. Stato di Progetto \_ Pianta Piano Terra, Pianta Piano Primo
- Tav 4. Stato di Progetto \_ Prospetti, Sezioni
- Tav 5. Comparative volumetriche
- Tav 6. Calcoli Planivolumetrici
- Tav 7. Opere di Urbanizzazione
- Verifica compatibilità idraulica –Relazione Tecnica
- Verifica compatibilità idraulica: All.1 –Inquadramento
- Verifica compatibilità idraulica: All.2 –documentazione fotografica
- Verifica compatibilità idraulica: All.3 –calcoli idraulici
- Verifica compatibilità idraulica: Tav 8. Rilievo fiume Lambro
- Verifica compatibilità idraulica: Tav 8bis. Report Planimetrico Esondazioni fiume Lambro

con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio competente per territorio con parere pervenuto in data 09.07.2020 prot. 10864 in ordine alla richiesta di esame art. 16 della L. 17 agosto 1942, n. 1150: prescrizioni:

- si prediliga una colorazione della cromia del verde rame nel rivestimento verticale in lamiera previsto nell'immobile carrale;
- sia mantenuto il lacerto di muro cieco industriale adottando una cromia diversa dalla porzione nera proposta; si prediliga una colorazione chiara, anziché nera, al fine di migliorare l'impatto ambientale del complesso e dei lacerti di muro considerati residuali e scenici;
- infissi finestre siano della cromia dei colori tradizionali e del contorno, quali verde salvia ecc. anziché grigio scuro;
- per le pavimentazioni esterne sia preferita l'adozione di pietra locale e/o desunta dalla tradizione costruttiva locale e lombarda;
- le eventuali nuove piantumazioni riprendano le essenze vegetali autoctone presenti nella macchia esistente in prossimità del Lambro e/o nel patrimonio boschivo di Triuggio recependole eventuali indicazioni tecniche del Parco Regionale ovvero previste dai Regolamenti sovra comunali competenti.
- Si chiede, visto il preminente interesse paesaggistico, urbanistico ed ambientale, di far proprie le condizioni riportate congiuntamente alla trasmissione del parere della locale Commissione del Paesaggio competente da acquisire agli atti nella successiva fase progettuale definitiva della proposta.

**Prescrizioni riportate nel paragrafo 7.2 "Verifica per la Compatibilità" della Relazione tecnica di Verifica di compatibilità idraulica allegata alla presente proposta di Piano Attuativo presentata che intendono qui integralmente riportate.**

Prescrizione di ottemperare, prima della presentazione di qualsiasi titolo edilizio relativo all'ambito di trasformazione, alle prescrizioni riportate dall'ATS Brianza contenute nel parere favorevole condizionato pervenuta al Comune prot. n. 18738 del 28/10/2021 che si intendono qui integralmente riportate.

Prescrizioni del Parco Regionale della Valle del Lambro, con parere pervenuto in data 21.12.2021 prot. n. 22399, prescrizioni:

Il presente parere è formulato esclusivamente ai soli fini di conformità al P.T.C. dell'ente Parco e non sostituisce né assolve l'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica (V.D.Lgs. n. 42/2004 e L.R. n. 12/2005 –art. 80 e seguenti). Peraltro – nel caso in oggetto – l'autorizzazione paesaggistica è posta in capo al Comune di Triuggio, trattandosi di area disciplinata dall'art.12 delle vigenti N.T.A. del P.T.C. (V. circolare dell'Ente Parco protocollo n. 1858 del 23 aprile 2005).

In sede di progettazione edilizia il P.A. in oggetto dovrà conformarsi alle prescrizioni minime di tutela paesistica di cui all'art. 26 "Tutela storico – paesistica" delle Norme Tecniche Attuative del P.T.C. del Parco

Regionale Valle del Lambro, con particolare riferimento alla conservazione degli elementi di archeologia industriale.

In riferimento alla disciplina della regimazione idraulica, come indicato dal consulente dell'Ente Parco in materia, devono essere ottemperate le prescrizioni di tutela già contenute nella proposta di P.A. che di seguito si riassumono:

1 Muri d'argine:

- b. Necessario provvedere al risanamento dei muri d'argine garantendone la tenuta idraulica in funzione della spinta di progetto;
- c. Necessario provvedere alla sostituzione della porta a tenuta idraulica presente nel varco lungo il muro d'argine, ad oggi visibilmente usurata e vetusta;

6 Eventuali vani al piano interrato dovranno essere protetti a fronte di possibile piena con battente di + 30 cm. dal piano dei piazzali (piena di riferimento); si prescrive per tanto:

- c. Di impermeabilizzare le pareti perimetrali, i pavimenti e le solette;
- d. Di dimensionare le strutture in c.a. e prefabbricate in funzione delle possibili spinte idrauliche imputabili alla falda idrica ed al battente della piena di riferimento;
- e. Di realizzare tutte le aperture a tenuta stagna, calcolate con il battente idrico di riferimento.

7 impianti tecnologici previsti in progetto dovranno essere realizzati con materiali idonei al contatto esterno con acqua, e verificati rispetto alla pressione esterna che si può istaurare in caso di piena.

8 Impianti elettrici:

- d. A scopo cautelativo si prescrive di realizzare i quadri di alimentazione e comando al di sopra del livello della piena di riferimento;
- e. Per evitare pericoli di fulminazione, tutti i dispositivi elettrici posti al di sotto del livello della piena di riferimento devono essere a tenuta stagna del tipo IP65 o alimenti a bassa tensione;
- f. Si raccomanda di posare le canaline elettriche realizzando una leggera pendenza per favorire l'evacuazione dell'acqua eventualmente entrata;
- g. Si raccomanda di attrezzare l'impianto elettrico esistente con dispositivi di sicurezza per le persone quali interruttori differenziali ad alta sensibilità da 30mA.

9 La spinta idrodinamica unitaria della corrente prevista per la per la piena di riferimento non risulta impattante sulla stabilità dell'edificio o di sue parti;

10 Materiali da costruzione: si raccomanda di utilizzare materiali da costruzione adeguati, in particolare per eventuali locali interrati, il quale dovrà garantire la tenuta idraulica alla piena ed altre acque di falda. Nelle zone poste sotto al livello della piena di riferimento si raccomanda di utilizzare solamente materiali delle Classi 4 e 5 così definiti dal COE Flood Proofing Regulations.

Oltre a queste sono previste altre misure generali di mitigazione del rischio (sintesi):

- l) Misure per evitare il danneggiamento dei beni e delle strutture
- k) Misure atte a garantire la stabilità delle fondazioni
- l) Misure per facilitare l'evacuazione di persone e beni in caso di inondazione
- m) Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive che permettano alle strutture di resistere alle pressioni idrodinamiche
- n) Utilizzo di materiali per costruzione poco danneggiabili al contatto con l'acqua.  
Inoltre ad integrazione di quanto riportato ai punti precedenti, la D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 aggiunge i seguenti, riferiti specificatamente ai piani interrati e seminterrati:
- o) Pareti perimetrali, pavimenti e solette realizzati a tenuta d'acqua;
- p) Presenza di scale / rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allegabile e gli altri piani;
- q) Impianti elettrici con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento anche in caso di allagamento;
- r) Aperture con sistemi di chiusura a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee;

s) Rampe di accesso provviste di particolari accorgimenti tecnico – costruttivi (dossi, sistemi di paratie, etc.) per impedire l'ingresso dell'acqua;

t) Sistemi di sollevamento delle acque da ubicarsi in condizioni di sicurezza idraulica.

Tra le modalità di attuazione delle misure generali di mitigazione del rischio si prescrive anche l'installazione di un sistema di allertamento basato su un misuratore idrometrico posto in corrispondenza del vicino ponte stradale di Via Vittorio Veneto. Tale sistema dovrà essere installato e tarato dal proponente in maniera coordinata con ARPA e gli uffici preposti del sistema di Protezione Civile Regionale, per i quali dovranno essere accessibili i dati misurati.

I gradi di allertamento saranno collegati al raggiungimento di determinate soglie per le quali saranno predisposte opportune procedure da dettagliare nelle successive fasi autorizzative.

Sono altresì richiamate le condizioni e prescrizioni riportate nello schema di convenzione precitato, nonché i pareri degli Enti competenti e dei Gestori dei servizi pubblici con le relative prescrizioni, che dovranno essere recepite dallo stesso in fase attuativa.

1) DI DICHIARARE, con votazione unanime resa nei modi previsti dalla Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma – del D.Lgs. 267/2000.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 9**

Ufficio Proponente: **Edilizia Privata, Ecologia**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 2 VIA VIGANÒ (PONTE)**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Edilizia Privata, Ecologia)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 25/01/2022

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

## Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 26/01/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Di Girolamo Susanna



Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

**IL PRESIDENTE**  
**Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. FERLISI SALVATORE**

---

G.C. n. 11 del 27/01/2022